

«Non andremo più a votare»

Savignano: i cittadini spediscono i certificati elettorali al ministero

GENEROSO MARAIA

ARIANO IRPINO. Hanno deciso di non recarsi più alle urne e hanno consegnato la tessera elettorale. E' l'ultima protesta in ordine di tempo, clamorosa e dirimpetente, dei cittadini di Savignano per raggiungere chi di dovere, per sollecitare un intervento autorevole, dopo una settimana di dure proteste, di scontri, di polemiche contro la Provincia.

Le tessere sono state deposte in un'urna e saranno inviate al Ministero dell'Interno. Nei prossimi giorni, invece, una delegazione di sindaci dell'Alta Valle del Cervaro sarà nella capitale per incontrare il presidente della Repubblica Ciampi al quale consegneranno le chiavi delle cittadine deposte sabato mattina su un cuscino tricolore.

Intanto, oltre un migliaio le persone che ieri mattina hanno invaso le strade di Ariano per partecipare alla manifestazione di protesta contro la decisione della provincia di Avellino di stoccare a Savignano la fos ed il sovrvallo prodotto dal Cdr di Pianodardine. In testa al lungo corteo i sindaci e i rappresentanti delle amministrazioni di Savignano, Panni, Montaguto, Greci, Grottaminarda, Villanova, Zungoli, Monteleone di Puglia e Bovino. La manifestazione, organizzata dai giovani

ambientalisti di Alternambiente e dagli studenti delle scuole superiori di Ariano, è durata oltre due ore durante le quali giovani e cittadini dell'Alta Valle del Cervaro hanno sfilato lungo le strade della città gridando slogan e sventolando cartelloni contro la provincia e le forze dell'ordine.

Il corteo, partito da piazza Mazzini intorno alle 9, ha fatto il giro del centro storico per poi concludersi a piazza Plebiscito dove è stato tenuto un breve dibattito. Durante il dibattito hanno preso la parola i vari sindaci presenti alla manifestazione. Oltre a ringraziare i giovani per la loro iniziativa hanno spiegato un po' le ragioni del loro no riconfermando il loro impegno nella difficile battaglia che si sta portando avanti. Il sindaco di Panni Leonardo de Luca, durante la manifestazione ha avuto un colloquio telefonico con il presidente della regione Puglia Raffaele Fitto, e durante il suo intervento ha dichiarato: «Il presidente Fitto mi ha assicurato che il consiglio regionale voterà una delibera contro quest'assurda decisione della provincia di Avellino e se la Campania e la provincia di Avellino vorranno ostinarsi a voler portare i rifiuti al confine con la regione Puglia saranno in serio pericolo tutti i rapporti che intercorrono tra le due regioni».



Due momenti della protesta di ieri contro la discarica di Savignano Irpino